

NICOLA SOLDINI

NEC SPE NEC METU

LA GONZAGA: ARCHITETTURA E CORTE NELLA MILANO DI CARLO V

L'autore indaga un caso eccezionale dell'Italia delle corti rinascimentali, la residenza extraurbana di Ferrante Gonzaga, governatore dello Stato di Milano. La Gonzaga, principale architettura civile della Milano del '500, costituisce un paradosso politico e l'apice di una più articolata strategia di corte: se persegue l'obiettivo di radicare un potere transitorio, delegato dall'imperatore Carlo V, pure innesta su un dominio in profonda trasformazione un ambizioso programma di *renovatio urbis*, da vero principe rinascimentale, esaltato da letterati e poligrafi come Paolo Giovio o Girolamo Cardano. Protagonista artistico è l'architetto e pittore Domenico Giunti (1506-1560), nelle cui opere si esprime una



stratificazione di esperienze e modelli, dalla sua formazione di pittore e prospettico in Toscana alla conoscenza dell'architettura della Roma antica e alle sperimentazioni linguistiche coeve di Raffaello e Peruzzi, dal confronto con l'*humus* artistico locale, in Sicilia e a Milano, all'assimilazione del modello cortigiano della Mantova dei Gonzaga.

Sulla base di un apparato documentario inedito di grande ricchezza, sono considerate le relazioni tra contesto politico-istituzionale, vincoli sociali e finanziari e forme artistiche. Gli strumenti di analisi sconfinano dallo stretto ambito disciplinare per ridefinire e interpretare un 'sistema di rappresentazione' alla confluenza dei diversi linguaggi artistici e nel suo riverbero sul piano politico, retorico e celebrativo.

The court strategy promoted by Ferrante Gonzaga and his architect Domenico Giunti hinges on the Gonzaga Palace, the greatest example of civil architecture in 16th-century Milan. Moving from this extraordinary enterprise, the author investigates the ambitious program of renovatio urbis conceived in the style of the Renaissance prince: a model contradicting the institutional set-ups imposed by Charles V and a significant laboratory for a coherent <representation system> in the wake of the Roman examples of Raphael and Peruzzi.

Nicola Soldini ha seguito studi di architettura e storia dell'arte alle Università di Venezia e di Ginevra, conseguendo il dottorato presso la facoltà di lettere dell'Università di Friburgo (Svizzera). Ha insegnato storia dell'architettura e dell'arte presso le Università di Ginevra e della Svizzera italiana, attività a cui affianca corsi, anche nell'ambito pedagogico, presso altre istituzioni accademiche. Collabora a mostre e convegni, svolge attività di ricerca in istituzioni e archivi di diversi paesi europei, pubblicando studi sull'età rinascimentale e barocca, segnatamente sulla Milano sforzesca e imperiale, sul giovane Borromini, sull'architettura militare del '500 e sulle città rinascimentali di nuova fondazione.

Ingenium, vol. 10

2007, cm 17 x 24, XVI-514 pp. con 121 tavv. f.t.

[ISBN 978 88 222 5628 7]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214